

IL PERSONAGGIO



SILVIA FIGINI
TORTONESE CANDIDATA
RETRICE A PAVIA



**Vorrei lavorare
sulle aree medica
e artistico-culturale
Immagino Pavia
capitale dell'Oltrepò**

La tortonese Figini prima donna candidata rettrice all'ateneo di Pavia



La tortonese Silvia Figini, 47 anni, è la prima donna candidata rettrice all'Università di Pavia, dove nel 2001 si è laureata in Economia ad indirizzo quantitativo. Professoressa ordinaria di Statistica economica, direttrice del dipartimento di Scienze Politiche e Sociali, presidente del Centro di Orientamento Universitario e delegata del rettore all'orientamento in ingresso, è in corsa per succedere al rettore uscente Francesco Svelto, il cui mandato scadrà il 30 settembre. - PAGINA 38



SILVIA FIGINI È tortonese la prima donna candidata rettrice a Pavia. Lì si è laureata in Economia ed è professoressa ordinaria di Statistica

“Sogno un ateneo in cui colleghi e allievi apportino le loro idee”

L'INTERVISTA

SARA FISICHELLA
TORTONA

La tortonese Silvia Figini, 47 anni, è la prima donna candidata rettrice all'Università di Pavia, dove nel 2001 si è laureata in Economia. Professoressa ordinaria di Statistica economica, direttrice del dipartimento di Scienze politiche e sociali, presidente del Centro di Orientamento Universitario e delegata del rettore all'orientamento in ingresso, è in corsa per succedere a Francesco Svelto il cui mandato scadrà il 30 settembre. Gli altri candidati all'elezione in tarda primavera sono gli ingegneri Alessandro Reali e Stefano Sibilla. **Figini, cosa l'ha spinto a candidarsi?**

«Mi sono confrontata con un gruppo di colleghi di tutti i dipartimenti dell'università. Abbiamo pensato insieme a un progetto e, al momento di scegliere un nome, si è pensato a me. Sono pronta a mettermi a disposizione della comunità accademica. Vorrei rafforzare l'internazionalizzazione e portare opportunità per la formazione di docenti e personale amministrativo.

Quali progetti ha in mente?
«Prevedo di innalzare la “No tax area” per garantire il diritto allo studio, per me fondamentale così come lo sono gli sportelli d'ascolto per i giovani. Ho pensato a tre progetti strategici: uno centrato sull'area medica; uno sul patrimonio culturale, artistico e museale della sede di Pavia e del polo di Cremona;

il terzo per definire Pavia capitale di un territorio che immagino in area vasta da Cuneo fino all'Emilia Romagna o comunque in Oltrepò Pavese, Lomellina e Parco Agricolo Sud Milano.

Ha sempre voluto fare la docente universitaria?

«Era il mio sogno e ci ho sempre creduto, anche quando ho vissuto il precariato. Quando sono riuscita a diventare ricercatrice mi è sembrato di aver vinto una maratona. I dottorandi precari e i ricercatori che stanno finendo i progetti del Pnrr devono essere ascoltati. È un'istanza che, se fossi eletta, vorrei portare avanti con forza e tenacia nei confronti del governo. L'università sta vivendo tagli che devono essere arginati».

In che modo un ateneo può essere inclusivo, innovati-

vo e trasparente?

«Prima di presentare il programma di candidatura vorrei ricevere suggerimenti da colleghi, studenti e personale amministrativo. La partecipazione è fondamentale per rendere consapevoli le persone di essere in un'istituzione che vuole il bene e la valorizzazione di ognuno».

È un modello replicabile anche nella sua Casalnoceto, di cui è sindaca da giugno 2024?

«Ciò che abbiamo fatto in questi mesi in un Comune piccolo come quello che amministravo è l'idea di ciò che può fare un'istituzione: ascoltare e rispondere alle esigenze con progetti concreti. Dalle attività per i bambini al corso di dialetto e teatro, stiamo sviluppando iniziative inclusive ogni fascia d'età». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'Università di Pavia dove Silvia Figini è docente e direttrice del dipartimento di Scienze politiche e sociali

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



172620